

indetto fra i critici del settore dalla rivista Musica Jazz mentre i suoi dischi hanno raggiunto più volte la Top Ten della stessa rivista. E' docente di Chitarra Jazz e Tecnica dell'Improvvisazione presso il Dipartimento Jazz del Conservatorio Lucio Campiani di Mantova.

Gli altri musicisti sul palco sono **Oscar Del Barba**, pianista, fisarmonicista, compositore, arrangiatore vincitore di importanti concorsi pianistici e di composizione sia classica sia jazz che vanta collaborazioni con artisti del panorama musicale italiano del calibro di Francesco Guccini insegnando come docente di Pianoforte jazz presso il Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Milano; **Massimo Saviola**, eclettico bassista /contrabbassista ed autore sulla scena musicale da oltre 30 anni con varie formazioni musicali; **Massimiliano Savioli**, batterista e percussionista, insegna batteria presso la Scuola Musicale di Viadana.



LETTERA AGLI AMICI DI "UNA CITTÀ", UN DONO NATALIZIO

... Personalmente ho passato un periodo di transizione assai travagliato, la decisione di ricandidarmi finalmente al Parlamento europeo non è stata per nulla facile, ed ho faticato anche ad accettare l'elezione a Presidente del Gruppo Verde (insieme a Claudia Roth, visto che il nostro Gruppo ha il costume di dividere questa carica tra una donna ed un uomo).

Ancora non so dove questa transizione ci/mi porterà: il bisogno di trovare una nuova sponda per un impegno sociale e politico che continuo a ritenere di grande (ma non esagerata) importanza, resta più che mai aperto e non conosce nè scorciatoie progressiste nè rassicuranti giaculatorie verdi.

Probabilmente occorre un forte progetto etico, politico e culturale, senza integralismi ed egemonie, con la costruzione di un programma ed una leadership a partire dal territorio e dai cittadini impegnati, non dai salotti televisivi o dalle stanze dei partiti.

Bisognerà far intravedere l'alternativa di una società più equa e più sobria, compatibile con i limiti della biosfera e con la giustizia (anche tra i popoli). Da molte parti si trovano oggi riserve etiche da mobilitare che non devono restare confinate nelle "chiese", e tantomeno nelle sagrestie di schieramenti ed ideologie...

Alexander Langer
da "Il Viaggiatore leggero" Sellerio
edizioni 1996



**VENERDÌ 28
novembre 2025**

ORE 20.45
ingresso dalle 20.30

Teatro del Cerchio
Via G. Belli 6/a, Parma

INGRESSO LIBERO
previa prenotazione al
+ 39 378 307 7519 o
alla seguente mail:
eventi@ecolecoop.it



SULLE TRACCE DI ALEX

**Reading teatrale
e musicale**

**sul pensiero e l'azione di
Alexander Langer a trent'anni
dalla sua scomparsa**

ideato e prodotto da

**Paolo Bergamaschi, Simone Guiducci,
Sandra Ceriani e Mao Valpiana**



in collaborazione con

CHI ERA ALEX LANGER

Il 3 luglio di trent'anni fa ci lasciava Alex Langer. Langer è stato tante cose insieme: un politico, un saggista, un giornalista, un



ambientalista, un appassionato pacifista, un costruttore di ponti, un tessitore di reti, un "viaggiatore leggero".

Nato a Vipiteno (BZ) in una famiglia borghese, laica e liberale (il padre medico viennese di origini ebraiche, la madre farmacista tirolese), è stato una figura chiave del movimento politico dei Verdi in Italia e in Europa. Il suo impegno si concentrò su tre ambiti principali: una politica estera orientata alla pace e a relazioni più eque tra Nord e Sud, la promozione della conversione ecologica della società, dell'economia e degli stili di vita, e la creazione dei Corpi civili di Pace europei.

Oggi il mondo sembra sbriciolarsi: dalla tragedia nella Striscia di Gaza, al nuovo fronte di guerra tra Israele e Iran. Dalle dichiarazioni scellerate in tema ambientale di Trump, all'invasione russa dell'Ucraina che dura da più di tre anni. E ritornare ad Alex Langer è una strada concreta per uscire da un meccanismo

narrativo che costringe a schierarsi più che a cercare di capire.

Le parole di Langer sono ancora di estrema attualità e restano fonte di ispirazione per tutto il mondo eco-pacifista italiano e europeo. Da Vipiteno a Bolzano e poi a Bruxelles, dall'impegno cristiano a quello politico, dal dialogo interetnico in Sud Tirolo al conflitto in Bosnia e alla costruzione della pace, dai rapporti nord-sud alla giustizia climatica, dalla dimensione locale al processo di integrazione europea: tante sono le tematiche trattate e approfondite da Alex.

Provate sempre a riparare il mondo

Lo spettacolo vuole ripercorrere la sua vita attraverso i suoi scritti, con la lettura di Sandra Ceriani, accompagnati dai brani musicali a tema di Paolo Bergamaschi e Simone Guiducci, corredati da immagini e un video prodotto da Marta Luna Valpiana e la regia di Mao Valpiana. L'obiettivo è riproporre la figura di un grande personaggio che travalica la politica e nobilita la cultura del nostro paese.

I protagonisti dello spettacolo

PAOLO BERGAMASCHI

ha lavorato per 25 anni come consigliere politico presso la Commissione Esteri del Parlamento Europeo. È spesso ospite di programmi radiofonici che trattano di politica estera e affari europei. È anche musicista e cantautore con sette cd all'attivo. Ha pubblicato sei libri e collabora con quotidiani, riviste e siti online che si occupano di relazioni internazionali.

SANDRA CERIANI

è laureata in lettere e ha insegnato italiano e latino al liceo scientifico. Ha sempre coltivato interesse per il teatro e la lettura espressiva, strumento prezioso nel suo lavoro. Ha frequentato stage e laboratori di uso della voce e lettura espressiva con diversi professionisti: Isabella Caserta, Licia Lanera, Giovanna Scardoni, Leonardo De Colle, Mariangela Gualtieri, Roberto Petruzzelli e Jonathan Hart. Da 20 anni collabora a Verona con diverse realtà sia teatrali che associative di carattere culturale, leggendo per il pubblico. Tra le numerose collaborazioni le letture per Michela Murgia, Lidia Ravera, Loredana Lipperini, Roberto Vecchioni, Enrico de Angelis, Eliana Liotta. Presta la voce inoltre in occasione di eventi di carattere benefico come quelli per Medici senza Frontiere e l'associazione "La cura sono io".



Dal reading è tratto il Cd omonimo che contiene i brani eseguiti durante lo spettacolo

MAO VALPIANA

è Presidente del Movimento Nonviolento. Ha collaborato con Langer in diversi ambiti dalla Campagna Nord Sud al Comitato di sostegno alle iniziative e alle forze di pace nella ex-Jugoslavia, nelle Liste Verdi e nel Verona Forum. Ha partecipato alla selezione dei testi e delle immagini per il reading, con selezione dagli archivi della Fondazione Langer, del Movimento Nonviolento e di Radio Radicale.

SIMONE GUIDUCCI

dopo aver collaborato all'inizio degli anni novanta con Mauro Negri, Gianni Coscia, Enrico Rava e Paolo Fresu, a partire dalla metà degli anni novanta ha realizzato con il suo progetto di folk/jazz acustico Gramelot quattro uscite discografiche per l'etichetta World Felmay, collaborando con personaggi di primissimo piano del panorama jazzistico internazionale. E' stato più volte segnalato fra i migliori chitarristi jazz italiani nell'ambito del referendum Top Jazz

